

Esposizione: "RANCI-ZONARI: Quella volta che Pievmavio incontrò Batman"

Periodo: dal 1 al 10 dicembre 2023

Luogo: Ex-Chiesa San Rocco, Este (PD)

Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 18:00 – 21:30/ venerdì, sabato e domenica 10:30-12:00, 18:00 – 21:30

Inaugurazione: Venerdì 1 dicembre alle 18:30

Con un'elegante convergenza di spirito artistico, la mostra "*Quella volta che Pievmavio incontrò Batman*" si erge come un monumento alla complessa intersezione tra il mondo visivo e concettuale di Nicol Ranci e Massimo Zonari. L'inaugurazione si terrà venerdì 1 dicembre presso l'Ex Chiesa di San Rocco ad Este: la mostra è un connubio di visioni artistiche che trascendono il tempo, promuovendo un dialogo unico tra due artisti contemporanei.

L'evento, sotto il patrocinio del Comune di Este e in collaborazione con la Pro Loco Este, celebra la profonda amicizia e collaborazione artistica nata oltre un decennio fa tra i due creativi, entrambi legati in modo affettivo ed estetico a questa ricca terra di Este .

Massimo Zonari, originario di Codigoro e adottato dalla Spagna, sfida la staticità delle forme artistiche attraverso un'espressione caleidoscopica di colori, incanalando la sua eredità artistica in un mondo di dipinti espressionisti e gestuali. Qui, l'artista, figlio d'arte, rievoca il suo legame con la terra spagnola attraverso una sinfonia cromatica audace e dinamica. Il risultato è un paesaggio visivo che abbraccia l'"irregolarità" artistica, dissolvendo i confini tra arte e vita nella meritata trionfante profusione di colori.

Nicol Ranci, approdata ad Este dieci anni fa, trasporta gli spettatori in un mondo onirico e sognante attraverso il medium della carta. La sua abilità di narrare visivamente senza parole è evidente negli assemblage, dove l'ironia permea il tessuto delle opere. La sua arte diventa così un esercizio di immaginazione, catturando un'estetica sottolineata da uno stile distintivo che unisce il surreale con la realtà in un'armoniosa fusione di elementi visivi.

Nel sacro recinto della sala dell'Ex Chiesa di San Rocco, questi due linguaggi artistici, apparentemente distinti, si amalgamano in un connubio d'arte che sottolinea la loro affinità elettiva. L'ambiente, impreziosito dalla storia millenaria della chiesa, diventa il contesto ideale per l'interazione tra le visioni di Ranci e Zonari, due artisti che, sebbene distinti nei loro approcci, convergono nella ricerca di un'espressione artistica autentica.

La mostra non è solo un'esplorazione di uno spazio creativo condiviso, ma una testimonianza di un'amicizia intrisa di una comune visione dell'arte come linguaggio universale e imprescindibile, dove l'arte diviene il mezzo attraverso cui i confini tra le esperienze umane si fondono e si trasformano in narrazioni visive intramontabili.

M.Z.